

Hellas Verona a Varese per continuare a volare

Pubblicato: Venerdì 16 Dicembre 2011

Otto vittorie di fila, secondo posto in classifica, bel gioco. L'Hellas Verona sta vivendo un sogno: a due partite dalla fine del girone di andata del campionato di serie B i veneti si trovano in cima alla classifica, a quota 37, a soli 4 punti dalla corazzata Torino e ben davanti a chi era partito coi favori del pronostico ad inizio stagione. Una squadra quella guidata da Mandorlini solida, caparbia e spietata quando c'è da chiudere le partite.



Contro il Varese l'ex libero dell'Inter campione d'Italia del 1989 dovrà rinunciare a **Gomez e Abbate squalificati per somma di ammonizioni e Maietta, fermato per tre giornate dopo la prova tv**. In porta c'è una delle maggiori sorprese dei gialloblu, **Rafael**, 30enne, ex Santos, al quinto anno a Verona: è il classico estremo difensore che garantisce sicurezza e prodezze che portano punti. In difesa senza Maietta e Abbate, due perni della promozione che in serie B si sono subito ambientati al meglio, ci sarà spazio per Ceccarelli centrale al fianco di **Mareco** e Cangi sulla fascia opposto a Scaglia. Per **Geppi Pugliese**, ex del Varese di Sannino, finora c'è stato pochissimo spazio, così come per il baby scuola Inter Natalino. **In mezzo al campo domina letteralmente l'islandese Halfredsson**, gigante dai piedi educati che quest'anno sta vivendo una stagione di assoluta grazia, condita da prestazioni super e da 5 gol. Con lui a far girare la squadra il giovane greco Tachtsidis e il corridore Russo, con D'Alessandro, Mancini e Doninelli a fare da alternative. **Dietro le punte l'ottimo Jorginho, classe '91**, pescato alla Sambonifacese e lanciato in serie B con ottimi risultati e tanti assist: l'alternativa più credibile è Galli. In avanti, fuori il folletto Gomez, le alternative a Mandorlini non mancano di certo. C'è **Ferrari**, compagno di reparto di Cellini all'Albinoleffe, c'è **Bjelanovic**, vecchia conoscenza della categoria, fisico imponente e colpo di testa letale, e soprattutto c'è **l'austriaco Pichlmann**, decisivo con i suoi 4 gol finora segnati in soli 250 minuti giocati (ha fatto un gol ogni 80 minuti, media da bomber di razza).

Mandorlini col suo Verona gioca con un **4-3-1-2** solido e robusto. **Halfredsson è un giocatore trasformato rispetto a quello visto a Reggio Calabria**: corre come al solito, ma segna e si propone in attacco con inserimenti puntuali e improvvisi. Tachtsidis è un giovane in rampa di lancio (Sogliano lo voleva a Varese lo scorso anno) e Russo è un gran corridore. In attacco Jorginho crea un enorme mole di gioco e sforna assist di qualità per le punte: letale Pichlmann (fa gol decisivi e splendidi), imponente con la sua stazza fisica Bjelanovic, mobile e pericoloso Ferrari. **L'assenza di Gomez è una buona notizia per la difesa biancorossa, così come lo sono quelle di Maietta e Abbate dietro**, veri perni della difesa gialloblu. Rafael è un portiere che meriterebbe la serie A, ma davanti a lui ci potrebbero essere alcune falle dovute proprio alle assenze dei titolari: agli attaccanti del Varese il compito di trovare il modo di bloccare la corsa da record di questo Verona da favola.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it